



## CAMBIO DELLA GUARDIA A VILLA BORTOLAZZI.

Nella splendida cornice di Villa Bortolazzi, a Mattarello, si è tenuto quest'anno il "passaggio di consegne" tra il presidente Mirto Benoni e l'incoming Jörg Schwalm. La giornata non prometteva nulla di buono ma il nostro prefetto per l'ora stabilita ha preparato uno scenario ideale con un cielo sereno punteggiato di piccole nubi rosa che, visto dal parco della villa, aveva dell'idilliaco.

Tanti gli intervenuti per questa ghiotta occasione di vedere insignito per la prima volta della più alta carica del club di Rovereto un "foresto", un "non italiano", anche se in realtà Jörg è "amico" del nostro club sin dagli anni '80 del secolo scorso e socio effettivo già da qualche anno, dalla presidenza Pedri per la precisione.

E tanto per far capire che "lui", ormai, è quasi italiano al 100%, la cerimonia ha avuto, appunto, un ritmo italiano, iniziando con un'ora di ritardo, peraltro non percepito perché passato piacevolmente a passeggiare, confabulare e anti-pasteggiare, nel cortile della villa. Ma, ad un certo momento, Mirto Benoni, in assenza di campana, a gran voce ha chiamato tutti a raccolta ed ha iniziato il suo ultimo discorso da presidente: quello di commiato.

«Sono contento – ha esordito – per questa bella giornata che farà da ottima cornice per la nostra serata. E per l'occasione per la prima volta, da che sono presidente, non ho preparato nessun discorso, perché voglio parlarvi con il cuore e non con la ragione».

Bravo Mirto, ottimo inizio! Il suo discorso si è poi snodato sugli argomenti rituali per queste occasioni, ma soprattutto sul fatto che la paura iniziale ad affrontare un'annata da presidente si è poi rivelata un'esperienza entusiasmante, grazie all'aiuto di tutti i soci ed in particolare del suo consiglio direttivo.

E nello spirito di ringraziare tutti ha voluto consegnare un omaggio a Giampaolo Ferrari, non in quanto Giampaolo ma in quanto segretario che lo ha assistito, aiutato e rotarizzato per tutta l'annata.

Ha poi annunciato l'omaggio a tutti i soci di un

libretto da lui realizzato, con le foto di Edoardo Prevost Rusca (ed ottimamente stampato dal nostro socio Benedetti) intitolato "La mia annata..." dove appunto la sua esperienza è vista dal suo punto di vista. Ottima idea, che speriamo diventi un appuntamento regolare dei prossimi presidenti. Ancora bravo Mirto!

Dopo di ché si è passati alla cerimonia vera e propria che vedeva, per la prima volta, un nostro presidente uscente indossare il collare d'onore omaggiato dal Rotary Club di Riva del Garda, e che vedrà, di anno in anno, arricchirsi il suo nastro delle targhette con i nomi dei past-presidenti. Mirto a questo punto ha appuntato la spilla a Jörg e, soprattutto gli ha consegnato le chiavi del castello, pardon, della nostra sede. A sua volta Jörg ha appuntato l'apposito distintivo per gli ex-presidenti (perché ormai tale era divenuto Mirto) ed ha pronunciato una frase epocale: «Appuntandoti questo distintivo non significa che tu sei "past", passato, dimenticato, ma soprattutto che hai fatto bene la tua annata».

Jörg è visibilmente commosso (nonostante non sia alla sua prima presidenza), ma rimane inappuntabile e saluta innanzitutto i rappresentanti dei club vicini: Masato, presidente, ed Avella, del Club di Riva del Garda; Zambiasi, presidente di Trento Nord ed Endrici, vice-presidente di Trento centro ed anche Borghetti, fresco neo-presidente del Rotaract che ha da poco preso in carico il club da Elisa Marangoni.

Mostrando poi una fine conoscenza mitologica afferma che la fine di un anno normale, ma anche rotariano, è come il dio Janus (o Giano) bifronte, perché in quel momento puoi guardare indietro a quello che è stato ma anche proiettare lo sguardo avanti nei progetti futuri. E, nel ringraziare ancora Mirto per la sua bella annata, prosegue leggendo un passaggio di una poesia di Hermann Hesse, intitolata "Gradini", che legge prima in tedesco e poi ci traduce (per fortuna... ma speriamo per la fine dell'anno di essere divenuti tutti bilingui...):

«Quando la vita chiama, il cuore sia pronto a partire ed a ricominciare, per offrirsi sereno e valoroso ad altri, nuovi vincoli e legami.

Ogni inizio contiene una magia che ci protegge e a vivere ci aiuta. Dobbiamo attraversare spazi e spazi, senza fermare in alcun d'essi il piede, lo spirito universale non vuol legarci, ma su di grado in grado sollevarci...».

E con questa poesia Jörg chiede a tutti di aiutarlo ad "attraversare questo spazio" ed a dedicarsi a questi "nuovi legami" ed infine a «lasciarsi stimolare dalla magia dell'inizio di questo anno nuovo per riuscire a dare forma a tutti i nostri progetti per il servire nel senso umano. Vi chiedo infine – prosegue Jörg - di starmi vicino, non fosse altro anche con la vostra semplice presenza». E poi, velocemente, annuncia che anche se il momento non è proprio adatto a "dichiarazioni di governo" vorrebbe almeno accennare ad alcune linee di fondo della sua annata. «In ogni caso – annuncia – vorrei porre l'accento sull'intenzione di non formulare un argomento fisso per le nostre conferenze, ciò nondimeno nel mio progetto c'è un pensiero dominante che è quello di perseguire la strada "verso di noi", che vuol dire approfondire l'amicizia tra di noi tramite, ad esempio, un miglioramento delle conoscenze reciproche, del ritrovarsi, anche con formule nuove, come i caminetti ristretti e famigliari, fatti di pochi soci e in contemporanea in diverse locations.

E poi anche altre attività, come viaggi, camminate, visite di mostre, oppure altre iniziative che dovrebbero aiutarci ad avvicinarci ancora di più. Riassumendo tutto questo forse si potrebbe dire che il motto di quest'anno siete tutti Voi».

E' solo uno squarcio nel velo che ancora tiene nascosto lo Jörg-pensiero per la prossima annata, ma a breve tutto sarà visibile. «Quando sono stato presidente a Dresda – prosegue poi Jörg – ed era il 2001, il motto del Rotary International per quell'annata fu "Enjoy Rotary", e questo motto, tradotto un po' liberamente, vorrei fare mio, cioè che il Rotary di quest'anno sia un "divertimento", una festa di emozioni per tutti».

A questo punto parte la girandola dei mazzi di fiori... Jörg ne ha molti ... ovviamente per le dame: dell'Innerwheel (Nives e Maria Teresa) del Rotaract (Elisa) e per la fresca ex-first lady Clara. Mirto, a sua volta omaggia la nuova first lady Claudine... insomma mazzi di fiori che s'incrociano, da destra a sinistra... Baci e abbracci e... finalmente... tutti a tavola.

A questo punto parte la girandola dei mazzi di fiori... Jörg ne ha molti ... ovviamente per le dame: dell'Innerwheel (Nives e Maria Teresa)

del Rotaract (Elisa) e per la fresca ex-first lady Clara. Mirto, a sua volta omaggia la nuova first lady Claudine... insomma mazzi di fiori che s'incrociano, da destra a sinistra... Baci e abbracci e... finalmente... tutti a tavola.

Con in testa il presidente, accompagnato dalla first lady e, per l'occasione, dalla figlia Veronique, tutti ci si avvia su per le scale per prendere posto nelle belle sale affrescate della Villa. Là, tra cibo, vini e amabili conversazioni, passa la serata che si conclude con i saluti ufficiali tra Jörg ed i rappresentanti dei club intervenuti, saluti nei quali il nostro presidente si augura di stringere ulteriormente i rapporti per iniziative comuni, come ad esempio i service che se spalmati su più club diverrebbero più incisivi. Palla immediatamente raccolta da tutti e quindi con la promessa di... ritrovarci.

Conclude la serata un inaspettato omaggio da parte dell'Innerwheel di una scultura (un busto di donna che incorpora nella sua pettinatura le ruote del Rotary e dell'Innerwheel) realizzata dall'artista Bezec (al secolo Luciana Chiusole) e intitolata *Ibrido 2013*. Un'opera d'arte che è accompagnata da un'articolata critica di Rita Matano (moglie del nostro socio Andreoli e socia a sua volta dell'Innerwheel) letta all'uditorio da Nives e dalla quale estrapolo un passaggio: «le figure di Bezec ci rimandano ad un passato lontano. Osservandole affiorano nelle nostre menti nozioni di storia antica, ricordi più o meno sbiaditi di libri scolastici. Bezec ha scelto di avviare il suo percorso artistico dedicando una speciale attenzione alla mitologia dei Sumeri... i "manichini" di Bezec sono il prodotto della stratificazione di questa storia. Le figure antropomorfe, tridimensionali, geometrizzate nelle forme e negli atteggiamenti, comunicano per il mezzo di forti valori simbolici i contenuti magico-religiosi di cui sono intrise...».

E su questo ultimo atto ufficiale e la distribuzione del libretto di Mirto si chiude una bellissima serata.

Grazie Mirto e arrivederci. Speriamo tu non cada nella famosa sindrome depressiva "post-presidenziale".

A Jörg i migliori auguri dallo staff del bollettino che seguirà come un'ombra anche la sua annata.

*Maurizio Scudiero*

# RASSEGNA FOTOGRAFICA





## IBRIDO 2013 – IL DONO DELL'INNER WHEEL

Le figure di Bezec ci rimandano ad un passato lontano, osservandole affiorano nelle nostre menti nozioni di storia antica, ricordi più o meno sbiaditi di libri scolastici. Bezec ha scelto di avviare il suo percorso artistico dedicando una speciale attenzione alla mitologia dei Sumeri. Scelta non casuale visto che, dei precursori della civiltà Assira, ancora oggi ci sfugge l'origine ed al contempo ne riconosciamo l'autorialità della "culla della civiltà": della nostra stessa civiltà. A questo popolo che abitò la Mesopotamia per oltre mille anni (tra il IV e il III millennio a.C), riconosciamo il merito della scrittura più antica, della religione così come quello dell'elaborazione della prima raccolta di leggi, caratterizzate da una grande mitezza. I Sumeri sono, di fatto, gli indiscussi artefici della rivoluzione urbana, con la loro organizzazione in città – stato già dotate di un sistema di governo strutturato.

I "Manichini" di Bezec sono il prodotto della stratificazione di questa storia.

Le figure antropomorfe, tridimensionali, geometrizzate nelle forme e negli atteggiamenti, comunicano per il mezzo di forti valori simbolici i contenuti magico-religiosi di cui sono intrise.

Con *IBRIDO 2013* Bezec va oltre, compiendo un'originale fusione dei simboli delle "ruote" dei Nostri Club, innestati su di un busto femminile, quale interpretazione dei valori fondanti, dei nostri principi dello stare insieme, arriva sino a proporre uno sguardo unificante che indica idealmente la via da percorrere.

La "ruota" Rotary, con i suoi 24 denti e sei raggi, si fonde con la "ruota interna" di Inner Wheel, strettamente connotata dalla cultura del fare. Le due ruote, diverse ma complementari, rappresentano l'intreccio della relazione tra femminile e maschile.

Al di là della simbologia più o meno segreta che la ruota interpreta, anche come allegoria del progresso e del divenire delle idee, è molto interessante la sintesi compiuta da Bezec con la creazione di questo *ibrido* che, come tale, è simbolo e contemporaneamente prodotto della trasformazione. Siamo consapevoli che senza trasformazione non può esserci sviluppo e conseguente crescita. L'*ibrido* segna sempre il passaggio da una forma esistente in natura ad un'altra, che "contamina" la prima, partendo dall'immaginario stesso dell'uomo.

*IBRIDO 2013* ci ricorda l'attualità dell'*ibrido* uomo-macchina che, in pochissimi anni, è passato dall'abitare le fantasie di sparuti visionari ad essere esperienza quotidiana di ciascuno di noi. Oggi la tecnologia penetra la nostra pelle sin dalla nascita, in pratica non possiamo più opporci alla dimensione composita antro-po-tecnologica, transitata da un'alleanza talvolta anche difficile, ma ormai indissolubile. A noi rimane il dovere di trarne il maggiore vantaggio sociale e personale, consapevoli che nei secoli l'*ibrido* dai caratteri religiosi ha solitamente assunto caratteri positivi.

### BREVE PROFILO

Luciana Chiusole (Rovereto) è Bezec, nome che prende in prestito dal padre.

Frequenta l'Istituto d'Arte di Trento e collabora lungamente con un'agenzia pubblicitaria in qualità di grafica. Dall'inizio degli anni '80 vive e lavora a Salò (Bs), dove insegna storia dell'arte e del costume.

Da sempre è affascinata dalla mitologia, dai simboli e dai colori degli oggetti dell'antichità che fa rivivere in modo personalissimo nel suo lavoro. Questo si caratterizza per la spiccata manualità con la quale Bezec plasma la materia sul solco del fare di antichi artigiani: vasai, fabbri, falegnami sono i suoi mentori.

La sua ricerca prende avvio dall'osservazione della natura che reinterpreta, ricombinando elementi vegetali con materiali poveri, di scarto, sino a tracciare una rinnovata armonia con la stessa. Così i suoi "Manichini" sono la prova che metallo, argilla, corde da marinaio, juta, cartapesta possano combinarsi armonicamente con rami secchi e radici, senza una precisa gerarchia, in una sorta di gioco delle costruzioni, che con nostalgia rimanda all'infanzia.

(giugno 2013)

Rita Matano

## SIAMO VICINI A PINO BELLÌ

Il Direttivo e tutti i soci del Club si stringono con affettuosa partecipazione a Pino Belli ed ai suoi familiari per la scomparsa della cara mamma. Come però spesso avviene nella nostra esistenza, il dolore può venir mitigato anche da sentimenti positivi e di gioia, come quello che certamente ha procurato a Pino ed a Giuliana la recente ottima laurea a Venezia della figlia Virginia. Alla neo dottoressa dunque vanno le felicitazioni e gli auguri del Club per un futuro professionale brillante e di grandi soddisfazioni.

## PRESENZE ANNATA 2012-13

43 SU 43	- 100%	BENONI – FERRARI – PREVOST RUSCA
42 SU 43	- 97,6%	MICHELINI
37 SU 43	- 86%	SCUDIERO
36 SU 43	- 83,7%	MATUELLA
35 SU 43	- 81,3%	TRANQUILLINI
34 SU 43	- 79%	FRISINGHELLI – GABRIELLI – MARSILLI – VERGARA
33 SU 43	- 76,7%	CAROLLO
24 SU 32	- 75%	BENEDETTI
32 SU 43	- 74,4%	BARCELLI – FIORINI - LEONI
30 SU 43	- 69,7%	POLLI
29 SU 43	- 67,4%	GIORDANI
27 SU 43	- 62,7%	DI GIUSTO – SCHWALM
26 SU 43	- 60,4%	ANICHINI – CATANZARITI - GIOVANELLI
25 SU 43	- 58,1%	BARONI (D) – DORIGOTTI – POMA
24 SU 43	- 55,8%	BELLI
23 SU 43	- 53,4%	MAREGA
17 SU 32	- 53,1%	SETTI
22 SU 43	- 51,1%	FERRARIO
15 SU 32	- 46,8%	BOSCHERINI
20 SU 43	- 46,5%	SIROTTI
19 SU 43	- 44,1%	PIOMBINO
10 SU 23	- 43,4%	AMBROSINI
18 SU 43	- 41,8%	GIOS – TARLAO
17 SU 43	- 39,5%	ANDREOLLI - GASPERI
15 SU 43	- 34,8%	FILAGRANA
14 SU 43	- 32,5%	GRISENTI – PEDRI – WOLF
13 SU 43	- 30,2%	CELLA – TADDEI (D) – ZANI
11 SU 43	- 25,5%	SCALFI
9 SU 43	- 20,9%	BATTOCCHI - CERONE – MALOSSINI
8 SU 43	- 18,6%	DE TARCZAL
7 SU 43	- 16,2%	MARANGONI (D) – PROSSER
6 SU 43	- 13,9%	LAEZZA (D)
4 SU 43	- 9,3%	DE ALESSANDRI
3 SU 43	- 6,9%	OLIVI
2 SU 32	- 6,2%	MANFRINI
2 SU 43	- 4,6%	GUERRIERI GONZAGA – TOGNARELLI (D)
2 SU 20	- 4,6%	DE VITA
1 SU 43	- 2,3%	FEDERICI – SOPPA (D)
0		MUNARI (D)

MEDIA ANNUALE : 49,75 %

## **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

### **DOMENICA 7 LUGLIO – GITA IN VAL DI LEDRO**

Date presto le vostre adesioni al prefetto Alberto Leoni. Segue programma.

### **LUNEDI 15 LUGLIO AD ORE 18.00 IN SEDE**

Il Presidente Jorg Schwalm presenterà il programma dell'annata.

## VAL DI LEDRO DOMENICA 7 LUGLIO

Il programma per la giornata che il Rotary Club di Rovereto trascorrerà in amicizia in Val di Ledro si preannuncia molto ricco ed in grado di soddisfare ogni esigenza:

- la prima parte è dedicata a chi ha interessi botanici e naturalistici, con la visita del Biotopo del Lago d'Ampola, dove saremo accompagnati da esperti nell'escursione sulle passerelle che lo costeggiano e dalle quali potremo osservare la caratteristica flora e gli "abitanti" dei canneti;
- l'antica arte degli "Speziali" ci sarà illustrata nel nuovissimo Museo Foletto adiacente alla storica farmacia di Pieve di Ledro;
- la gastronomia della valle, con un ricco assortimento di specialità locali (in particolare di pesce di lago), sarà la regina del pasto presso lo splendido ristorante dell'Albergo Mezzolago, direttamente affacciato sulla riva del lago di Ledro;
- da qui partiremo per una passeggiata di circa 2 km costeggiando il lago fino alla zona archeologica delle Palafitte di Ledro, dove per una bellissima coincidenza potremo assistere alle "Palafittiadi": le olimpiadi della preistoria con giochi a squadre;
- lasceremo poi la valle, dopo un breve tratto in pullman, incamminandoci sulla vecchia strada Ponale, ora trasformata in sentiero panoramico con uno straordinario scenario sul Garda. Da Riva rientreremo, soddisfatti e felici, a Rovereto.



Abbiamo prenotato un pullman da 50 posti e ..... una splendida giornata di sole, con 26 gradi di temperatura, leggermente ventilata! L'ora di partenza è fissata alle 9 allo stadio Quercia.

Non manca che la vostra prenotazione, che siete pregati di estendere a famigliari ed amici.

### CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2012/2013

**Presidente:** Mirto Benoni

**Past President:** Giacomo Di Marco

**Segretario:** Giampaolo Ferrari

**Vice Presidente:** Jorg Schwalm

**Tesoriere:** Giorgio Fiorini

**Prefetto:** Alberto Leoni

**Consiglieri:** Domenico Catanzariti; Alberto Gasperi, Marco Giordani, Sergio Matuella; Renzo Michelini; Maurizio Scudiero; Luca Filigrana.

**Commissione Sede:** Presidente: Alberto Leoni

**Commissione Bollettino :** Presidente: Marco Gabrielli

**Commissione Programmi :** Presidente: Sergio Matuella

**Comissione Azione Internazionale :**

Presidente: Rosario Barcelli

**Commissione Pubblico Interesse:**

Presidente: Renzo Michelini

**Commissione Ammissioni:** Presidente: Giorgio Giovanelli

**Delegato attività giovanile:** Edoardo Prevost Rusca

**Responsab.Informatico/Rapporti con distretto**

Edoardo Prevost Rusca

### PRESENZE DEL 28 GIUGNO 2013

**Ambrosini** e signora; **Andreolli** e signora; **Anichini** e signora; **Barcelli** e signora; Baroni (D); Battocchi; Belli; Benedetti; **Benoni** e signora; Boscherini; Campostrini; **Carollo** e signora; Catanzariti; Cella; Cerone; Colla; **De Alessandri** e signora; De Tarczal; De Vita; **Di Giusto** e signora; **Dorigotti** e signora; Federici; **Ferrari**; Ferrario; **Filagrana** e signora; **Fiorini**; Forziati; **Frasinghelli** e signora; Gabrielli; Gasperi; **Giordani** e signora; Gios; **Giovanelli** e signora; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Laezza (D); **Leoni** e signora; Malossini; **Manfrini**; **Marangoni** (D); **Marega**; Marsilli; Matuella; **Michelini** e signora; Munari (D); Olivi; Pedri; Piombino; **Polli**; **Poma** e signora; **Prevost Rusca**; Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm** con signora, figlio e genero; **Scudiero**; Setti; **Sirotti**; Soppa (D); Taddei (D); Tarlao; Tognarelli (D); **Tranquillini**; **Vergara** e signora; Vettori M.; **Wolf** e signora; Zani.

*Ospiti:* Luigi Masato Presidente R.C. Riva del Garda e signora; Franco Zambiasi Presidente R.C. Trentino Nord e signora; Paolo Endrici Vicepresidente R.C. Trento; Antonio Borghetti Presidente Rotaract Rovereto Riva; Piero Avella e signora R.C. Riva del Garda; Elisa Marangoni Rotaract Rovereto Riva.

**Media: 54%**

\* in neretto i soci presenti

\*\* (D) soci con dispensa

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

[http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com\\_content&view=featured&Itemid=101](http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101)

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: [rcrovereto@rotary2060.eu](mailto:rcrovereto@rotary2060.eu)